



DIREZIONE PROVINCIALE DI: PISTOIA

UFFICIO TERRITORIALE DI: PESCIA

Registrazione di Atto Privato

Il 15/01/2025 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TZV , serie 3 , numero 12

data di stipula: 09/01/2025

ident.vo telematico: TZV25L000012000DD per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 91040430471

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	ATTI O VERBALI VARI DI SOCIETA' DI OGNI TIPO E OGGETTO ETC.

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

91040430471				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24





VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA MODIFICA STATUTO

Il giorno 09/01/2025, alle ore 18 in prima convocazione presso la sede legale in via Carducci 35 a Montecatini Terme si è riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione Good Evolution 0-100/iniziative culturali per promuovere l'evoluzione della tua autostima APS, come da avviso inviato agli associati in data 07/01/25 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica dello Statuto.

Il Presidente Giada Desideri dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da Segretario il Tesoriere Marco Desideri.

Il Presidente constata la presenza di tutti gli associati.

Il Presidente constata che l'Assemblea è validamente costituita.

Il Presidente illustra l'ordine del giorno e la necessità di adeguare lo statuto, che era stato inviato a tutti i soci che ne avevano preso visione, ai fini e per gli effetti DLgs 3 luglio 2017, n 117 e successive modifiche.

Il Presidente apre la discussione, dopo ampio dibattito propone di mettere in votazione il testo del nuovo Statuto.

Il Presidente accerta che tutti i presenti sono favorevoli al nuovo Statuto.

Il Presidente dichiara dunque approvato il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione e dispone di conservarlo agli atti come "allegato A" della presente delibera.

Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto chiedendo l'esenzione di bollo e imposta di registro, come previsto dall'art. 82, co.3 e co.5 del D.Lgs. n.117/2017.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.30, dello stesso giorno, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente giada desiderì Giada Desideri

Il Tesoriere marco desiderì Marco Desideri

Registrato a Pescia il 15/01/2025
al N° 12 Serie 3
Pagato € 200,00 #
n° 1 alligato



Marco Desideri

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"Good Evolution 0-100/iniziative culturali per promuovere l'evoluzione della tua autostima

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche e integrazioni, una associazione senza scopo di lucro avente la seguente denominazione: **"Good Evolution 0-100/ iniziative culturali per promuovere l'evoluzione della tua autostima APS "**, oppure può essere chiamata "Buona Autostima /iniziative culturali per ogni fascia di età" da ora in avanti denominata "Associazione", con sede legale nel Comune di Montecatini Terme e con durata illimitata.

Ove il contesto lo richieda, l'Associazione può utilizzare la denominazione in forma abbreviata "Good Evolution - iniziative culturali 0-100" oppure "Buona Autostima - Iniziative culturali" la denominazione, in forma sia estesa che abbreviata, può anche essere utilizzata traducendola in lingue diverse dalla lingua italiana.

La variazione della sede legale nell'ambito del suddetto comune e zone limitrofe non comporta modifica statutaria.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'associazione ha come scopo il perseguimento dell'obiettivo di promuovere attività culturali, artistiche, sportive, educative, per facilitare l'aggregazione e incentivare il benessere, senza fini di lucro nella città di Montecatini Terme e non solo.

Questi laboratori sono pensati per supportare la genitorialità, lo sviluppo dei talenti e promuovere attività inclusive che mirano a potenziare l'autostima di bambini, giovani e anziani. Attraverso questi incontri, si intende promuovere il dialogo culturale, fornendo una risposta empatica e concreta all'isolamento sociale. Il progetto, già dettagliato e di facile attuazione ha l'ambizione di sfruttare degli spazi pubblici esistenti come la pineta, la biblioteca, le scuole, il pala terme, lo stadio.

Un approccio che integra cultura, arte, sport ed educazione, punta a rinvigorire il tessuto sociale prevenendo e affrontando problemi come la depressione, i disagi sociali, il bullismo e la devianza. L'associazione ha come scopo quello di creare una comunità ricca di "punti good" punti di aggregazione dove vengono svolte queste attività.

La visione è quella di una città: "Più viva, Più unita, e anche più felice".

Le attività dovranno essere in ogni caso svolte nel rispetto delle normative di settore e nei limiti dalle stesse fissati.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore; l'Ambizione è quella di unire le forze delle persone e tutti insieme con un minimo sforzo creare qualcosa di veramente unico e utile per le persone stesse, per tutti nessuno escluso!

- A) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- B) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura, dello sport, di tutte le attività che possano creare passioni, che possano aiutare le persone attraverso un dialogo costruttivo a uscire dall'isolamento sociale e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- C) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- D) promozione attraverso la cultura della legalità, della pace, della Non violenza.
- E) utilizzo di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- F) organizzazione di attività o percorsi di tipo psicologico e attività di coaching

In particolare, per realizzare le attività di cui sopra, l'Associazione si propone di:

- essere riferimento sul territorio, come punto di incontro, mira a supportare l'evoluzione individuale a tutte le età, promuovendo un ambiente che faciliti la crescita personale e collettiva, puntando più su sapere e passione che su risorse materiali.

• Incontri Tematici: Cicli di incontri con esperti su temi di rilevanza comunitaria per stimolare l'apprendimento e il dialogo culturale.

• Laboratori "Good Evolution"

• Incontri tematici "Good Evolution" in Italiano e in altre lingue

• Creazione dei "Punti Good" punti di incontro per tutti.

• L'ambizione è quella di svolgere tutte queste attività come "progetti" nelle scuole nell'orario scolastico, nelle palestre o nelle scuole anche in orari extra scolastici, negli spazi interni o esterni della Biblioteca, in pineta, in spazi comunali perché possano essere attività accessibili a tutti e soprattutto perché sarebbe davvero bello ricreare la Comunità.

Giada Dini - Furda Moro

-promuovere l'importanza dello sport ad esempio la danza, la ginnastica Ritmica, artistica, pattinaggio, calcio, nuoto, tennis, basket, atletica e tutti gli sport.

- rappresentare una fonte di ispirazione, un modo per aiutare i giovani a capire che cosa vogliono fare nel loro futuro, e orientare i giovani e i meno giovani nella scelta e nella ricerca della loro strada, di un lavoro; l'idea è quella di rappresentare una sorta di "Centro per l'impiego privato"

Il programma ha, quindi, l'ambizione di :

- rinviare la comunità di Montecatini Terme per aumentare il benessere psicologico, prevenire i disagi, crea

attraverso le sue attività un modo etico e non violento di vivere la natura e i rapporti tra le persone; mira a prevenire fenomeni di bullismo e di devianza.

- organizzare manifestazioni eventi anche più estese non soltanto fra settimana ma anche nel fine settimana, ad oggetto delle discipline sopra elencate o collaborare con altri soggetti per la loro realizzazione;

- promuovere attività Artistiche, culturali, sportive, didattiche, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle discipline in oggetto;

- organizzare eventi di beneficenza

- organizzare incontri, escursioni e promuovere la conoscenza del territorio ove svolge l'attività il sodalizio al fine di incentivare un corretto rapporto con il mondo che ci circonda e uno sfruttamento consapevole delle risorse;

Scambio di memoria, saperi e esperienze.

- Perché la città deve riprendersi il suo passato (conoscerlo) per amarlo (senza rimpianti). Conoscere il suo presente per abbracciarlo: chi siamo, quale è il tessuto sociale della città (bimbi, giovani, adulti e anziani, locali e foranei, risorse umane, inclusione e accoglienza)

Solo sapendo chi siamo potremo decidere dove andremo.

- creazione di podcast con il coinvolgimento di chi vorrà giovani anziani (attraverso circolari nelle scuole e annunci) con un Q code possono essere diffusi e condivisi

- Club del libro

- Creazione dei punti di aggregazione semplici attraverso tavoloni messi a disposizione dall'associazione in pineta biblioteca etc e dentro bauli di plastica oggetti giochi da tavolo palloni, un canestro, elastici etc.. tutto ciò accompagnato da "un'opera educativa"

- Coinvolgimento dei cittadini maggiore quando capita qualcosa in città ad es. quando passa chi sta facendo percorsi cammini a piedi sarebbe bello intervistarli

- organizzare eventi, spettacoli di qualsiasi genere inerenti e legati alle discipline in oggetto e allo spirito di comunione;

- promuovere iniziative e azioni afferenti il settore sociale a favore di soggetti svantaggiati o di progetti a loro rivolti;

- organizzare di club del libro, centri di lettura con possibilità di presentazione di libri e discussioni di testi di ogni tipo.

- pubblicare articoli, riviste, newsletter, libri anche attraverso tecnologia digitale inerenti l'oggetto sociale;

- organizzare in Italia e all'estero, gite, viaggi, soggiorni di studio e pratica nelle discipline descritte nell'oggetto;

- svolgere attività di ricerca, formazione e aggiornamento con speciale riguardo ai temi dell'oggetto sociale;

- Organizzare eventi tornei sportivi, culturali, per tutte le età per stimolare la parte psicologica.

- Organizzare convegni annui invitando gli assessori alla cultura di tutte le città Termali d'Italia per diffondere il metodo Good Evolution ad altre realtà del Benessere e non solo

- attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con Enti pubblici o privati per gestire immobili o spazi pubblici/privati, ed annesso aree, centri di aggregazione o altro, collaborare per lo svolgimento di manifestazioni o iniziative che promuovano lo sviluppo e l'ampliamento dello scopo dell'associazione, anche realizzando progetti per la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o confiscati alla criminalità organizzata.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022.

Giacca Anna - Funder Meru

ART. 3

(Ammissione, numero degli associati, tipologie di soci e associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di Amministrazione una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

L'Organo di Amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di Amministrazione deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di Amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5 del presente statuto. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Soci Fondatori iniziali: coloro che hanno dato vita all'associazione, sottoscrivendone l'atto costitutivo. I soci fondatori non sono obbligati a prestare il loro tempo o competenze per le attività dell'associazione, solo se avranno disponibilità e la volontà di farlo. L'unica cosa che si chiede è di provare a pensare alle proprie conoscenze per focalizzare se fra queste potrebbe esserci qualcuno che si sentirebbe arricchito dal partecipare alle attività dell'Associazione, ci piace chiamarlo Passaparola di Fiducia dell'Associazione.

Soci Fondatori "in corsa": i soci fondatori che si aggiungono in corsa sono coloro che si rendono disponibili a prestare le loro idee, il loro sapere e le loro conoscenze senza comunque nessun obbligo come gli altri. Questi soci possono essere aggiunti in corsa senza necessità di cambiare lo Statuto aggiungiamo i dati e la firma; ci tengono a essere fra i soci che hanno contribuito a creare una parte delle attività dell'associazione e che ci tengono a far parte del gruppo iniziale ma per motivi di tempo e organizzativi non siamo riusciti a farli partecipare dall'inizio. Questi soci che esprimono la volontà e il desiderio di essere definiti soci Fondatori possono diventarlo.

Soci onorari: coloro che abbiano svolto in termini concreti, morali, di sostegno, come fonte d'ispirazione, o possano svolgere nell'interesse dell'associazione attività meritevoli di particolare riconoscimento. Questi soci non hanno nessun obbligo di partecipare alle attività o prestare il loro sapere, è un loro diritto soltanto se lo desiderano. Hanno la libertà ma non l'obbligo di presenziare alle assemblee. Socio onorario quindi può essere presente fin dall'inizio o aggiungersi "in corsa".

Soci ordinari: coloro che vengono ammessi a fare parte dell'associazione dopo la sua costituzione senza avere il desiderio di diventare fondatori per questo si differenziano dai soci fondatori "in corsa".

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati sono coloro che si iscrivono all'Associazione e praticamente pagando la quota associativa annuale contribuiscono alle spese base per tenere in vita l'Associazione come ad esempio le cose obbligatorie per legge come l'assicurazione, o per i materiali per le attività e i pagamenti degli esperti speciali coinvolti in alcune delle attività. La volontà sarebbe quella di realizzare quasi tutte le attività con la "forza lavoro" interna dei soci stessi o dei volontari, però con qualche eccezione perché davvero quel tipo di attività merita tutti i soldi spesi. Ribadiamo che anche saranno utilizzati soltanto per le attività dell'Associazione.

hanno il diritto di:

- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare alle iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;

Giovanna D'Amico - Fidei Mero

- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti inizialmente;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi mediante comunicazione scritta a mezzo pec all'indirizzo dell'Associazione stessa;

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di socio e di associato si perde per morte, recesso, morosità o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 (tre) mesi prima.

La decadenza dalla qualifica di socio per morosità si palesa decorsi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del rinnovo annuale della quota associativa, l'Organo di amministrazione con apposita delibera prende atto del mancato rinnovo della quota associativa e provvede a cancellare dal libro degli associati l'associato in questione senza alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'associazione all'associato moroso.

L'associato moroso può essere riammesso presentando nuova domanda di ammissione.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

(Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- l'Organo di amministrazione (Consiglio Direttivo)
- I soci Fondatori (di tutte le tipologie elencate)
- il Presidente;
- l'Organo di controllo, ove nominato al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore.

ART. 7

(Assemblea)

E' costituita dagli Associati Presenti al momento dell'atto costitutivo.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 1 associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati. La comunicazione può essere fatta a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax-telegramma, o mediante strumenti di social-Network o messaggistica on line.

E' previsto l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota, e a condizione che sia espressamente previsto nella comunicazione scritta di convocazione.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e per riunione organizzativa.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

Giuseppe Diana

Federico Meris

delibera lo scioglimento;

delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;

delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

ART. 8

(Organo di amministrazione)

L'Organo di amministrazione, il Consiglio Direttivo, opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione. L'organo rimane in carica 3 anni.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

L'Organo di amministrazione (Consiglio Direttivo) è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 (tre) e 9 (nove). In più ci saranno i Consiglieri delegati chiamati anche Soci fondatori delegati, che cureranno settori particolari, che potranno essere nominati fin dall'inizio o aggiunti in seguito. I consiglieri delegati si aggiungono ai membri del consiglio direttivo quando ci sarà da discutere di particolari aspetti.

Il consiglio direttivo ha il potere di prendere decisioni relative alle attività ordinarie di routine dell'associazione già approvate nella riunione annuale dall'Assemblea, inviando poi una mail agli altri associati per informarli. Per le decisioni che riguardano attività extra straordinarie aggiunte dopo non ancora approvate dall'Assemblea, ci sarà la comunicazione via mail agli altri e qualora ci fosse un numero che rappresenta 2/4 dei membri in disaccordo si ricorrerà alla delibera per votazione. Lo stesso per quanto riguarda situazioni urgenti la decisione viene presa dal Consiglio direttivo inviata via mail e se 2/4 degli altri sono in disaccordo si ricorre alla delibera con votazione.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

La convocazione dell'Organo di amministrazione avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

Il Consiglio direttivo è convocato di regola ogni 6 mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno 2 consiglieri ne facciano richiesta.

La comunicazione può essere fatta a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax-telegramma, o mediante strumenti di social-Network o messaggistica on line.

È previsto l'intervento alle riunioni dell'Organo di amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del componente dell'Organo di amministrazione che partecipa e vota, e a condizione che sia espressamente previsto nella comunicazione scritta di convocazione.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9

(Presidente, il consiglio direttivo)

Giuseppe Dini - Guido Mercuri

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Presidente può nominare uno o più soci fondatori per fare le sue veci in occasioni pubbliche delegandolo per Sostituirlo anche al bisogno.

Il Vice Presidente può essere nominato fin dall'inizio dal Presidente.

Il o i Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualevolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Il presidente può delegare parte dei suoi poteri ad uno o a più membri del Consiglio Direttivo, tra i consiglieri delegati o tra i soci fondatori.

Il consiglio direttivo

L'Associazione è amministrata dal consiglio direttivo. Il consiglio direttivo può essere costituito dai soci fondatori ma anche da quei soci che pur non essendo fondatori sono ritenuti meritevoli di tale carica. Se eletti, alla fine della carica conquisteranno tutti i requisiti dei soci fondatori.

La comunicazione può avvenire tramite mezzo social e la riunione può avvenire anche online. La delibera si assume con la maggioranza dei voti dei membri presenti (è valida se è presente la maggioranza dei componenti).

Poteri dell'organo amministrativo

Il consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea. In particolare provvede alla compilazione del bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea: forma il calendario delle attività associative relativamente ai progetti sui quali intervenire; provvede alla gestione dell'immagine dell'associazione e dei rapporti con istituzioni pubbliche e private per il raggiungimento degli scopi sociali; assiste il presidente nell'espletamento di tutte le sue funzioni.

Rappresentanza

La rappresentanza dell'associazione spetta al presidente. Il consiglio direttivo può nominare direttori generali, amministrativi, e tecnici determinandone funzioni, nonché procuratori per singoli affari o per categorie di affari.

ART. 10

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11

(Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13

(Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati,

Giovane Donna. funder (Mew)

lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14

(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15

(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno secondo le previsioni di legge.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

ART. 16

(Bilancio sociale e informativa sociale)

L'associazione, al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore, deve:
- redigere e depositare presso il Registro Unico del Terzo Settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale;

ART. 17

(Libri e Registro)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, ove nominato, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi facendone richiesta scritta all'Organo di amministrazione che li deve mettere a disposizione entro 30 giorni.

ART. 18

(Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese sostenute per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni conseguenti ad accordi preventivamente presi.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Codice del Terzo Settore.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 19

(Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura.

ART. 20

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 21

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Codice del terzo settore e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Giacca Bianchi - Sindaco

